



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

COMUNICATO STAMPA

L'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA AL SALONE DEL GUSTO CON UNO STAND AL VALENTINO PRESENTAZIONE DEL RISTORANTE *LIBERAMENSA* DEL CARCERE DI TORINO, DEL NEGOZIO *FREEDHOME* DI VIA MILANO E DEL *BISTRO* DI GRUGLIASCO

I rappresentanti dei media sono invitati **venerdì 23 settembre, alle ore 11,30** alla conferenza stampa che avrà luogo presso la sala stampa del Castello del Valentino per la presentazione degli eventi di cui di seguito.

L'Amministrazione Penitenziaria, infatti, parteciperà, nel periodo compreso tra il 22 e il 26 settembre, all'edizione 2016 della manifestazione "*Terra Madre – Salone del Gusto*", organizzata da *Slow Food* insieme a Regione Piemonte e Città di Torino. L'evento compirà, in tale occasione, 20 anni e, come è noto, si svolgerà in alcuni luoghi assai suggestivi quali il Circolo dei Lettori, la Reggia di Venaria, Piazza Castello, la Mole Antonelliana. Ogni ambientazione nei luoghi ora citati vedrà la realizzazione di diverse iniziative: vendita, esposizione, comunicazione, degustazione e quant'altro. L'Amministrazione Penitenziaria sarà presente con un proprio spazio istituzionale – con orario 10/19 – situato nel grande mercato organizzato all'interno del Parco del Valentino. Lo stand sarà finalizzato alla comunicazione delle opportunità trattamentali offerte ai detenuti attraverso la valorizzazione dei prodotti enogastronomici di eccellenza che vengono realizzati nelle carceri di tutta Italia. Diverse saranno le ulteriori e importanti iniziative collaterali all'evento madre: l'inaugurazione del ristorante *Liberamensa*, del negozio *Freedhome* e del *Bistro*.

Il ristorante *Liberamensa*, all'interno della Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, è un progetto unico nel suo genere, creato ad opera degli architetti Marcante-Testa (UDA architetti) progettisti e promotori dell'iniziativa insieme alla cooperativa sociale Ecosol. La sua importanza emerge con forza sia per le modalità attraverso le quali si è



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

realizzato che per il segnale che vuole dare verso la riqualificazione ambientale dei luoghi "deboli". Verrà inaugurato nella serata del 23 settembre con la presenza dello *chef* stellato Salvatore Toscano e la collaborazione di alcuni detenuti che frequentano l'Istituto Alberghiero "G. Donadio" di Dronero nel carcere di Cuneo.

Freedhome è un negozio di imminente inaugurazione, sito in Via Milano 2 di fronte al Palazzo di Città, il cui locale è stato ceduto in comodato gratuito dal Comune di Torino a questo Provveditorato Regionale. Successivamente, attraverso la preziosa opera della Cooperativa Sociale Extraliberi e dell'Architetto Marina Massimello, si è realizzato, in un elegante contesto storico, un ambiente aperto alla cittadinanza che offre moltissimi prodotti dell'economia carceraria nazionale.

Infine il *Bistro*, allestito da Pausa Cafè a Grugliasco in Corso Torino 78, il quale, attraverso una cucina che privilegia le eccellenze del territorio ed è ispirata ai valori dell'ecogastronomia e della legalità, offre una importante occasione lavorativa a ex detenuti e soggetti in esecuzione penale esterna. E' prevista l'inaugurazione nella giornata del 21 settembre alle ore 21.

Non pare superfluo evidenziare come le cooperative sociali di cui sopra collaborino da molti anni con la Direzione del Carcere di Torino e con il Provveditorato Regionale partecipando costruttivamente all'offerta di opportunità lavorative di livello per l'avvio verso un futuro migliore della popolazione detenuta.

Un ringraziamento particolare, in ultimo, alla Compagnia di San Paolo per la sensibilità sempre dimostrata nei confronti di queste tematiche.

Alla conferenza stampa saranno presenti il Provveditore Regionale, Luigi Pagano, il Direttore della Casa Circondariale, Domenico Minervini, i Garanti Regionale e Comunale dei diritti dei detenuti, Bruno Mellano e Monica Cristina Gallo, gli architetti Andrea Marcante, Adelaide Testa e Marina Massimello e i responsabili delle cooperative Ecosol ed Extraliberi, Piero Parente e Gianluca Boggia.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Allegate alla presente alcune schede illustrative dedicate al ristorante *Liberamensa*,
al punto vendita *Freedhome* e al *Bistro*.

Torino, 19 settembre 2016

L'UFFICIO STAMPA

Marco Bonfiglioli





**IDEE,
COSE E SERVIZI
NATI DA PROGETTI DI LAVORO
IN CARCERE**

WWW.MYFREEDHOME.IT

Freedhome è la voce delle tante realtà che ogni giorno dimostrano la forza riabilitativa del lavoro, portando valore, professionalità e voglia di fare nel sistema carcerario italiano. Un laboratorio di idee e progetti per ribadire forte e chiaro che l'economia carceraria è la chiave di volta per ripensare in modo efficace il sistema penitenziario italiano.

Freedhome si esprime attraverso i prodotti e i servizi realizzati dalle imprese attive all'interno del mondo penale, ed è per questo che si è scelto di mostrare e vendere i prodotti in un vero e proprio negozio in centro città.

Il primo store di economia carceraria nasce a Torino, in via Milano 2/c, dopo diverse esperienze temporanee e con la partecipazione a fiere ed eventi di settore. Lo store sarà uno spazio espositivo nel pieno centro della città, in un luogo di grande passaggio, che diffonderà così la storia e faciliterà la commercializzazione dei prodotti made in carcere.

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, Freedhome è garanzia di originalità, qualità e denominazione. I prodotti sono delle eccellenze in ogni campo e soprattutto ogni prodotto ha una storia, e ogni carcere, un suo prodotto da offrire. Biscotti, magliette, borse, caffè, vino, oggetti di design che puntano più alla qualità che al profitto. Dal carcere femminile di Venezia dove vengono preparati con erbe coltivate nell'orto biologico della Giudecca i cosmetici "RioTerà dei Pensieri" al carcere Lorusso e Cutugno di Torino dove si stampano artigianalmente le t-shirt e merchandising. Dal carcere di Verbania dove la "Banda Biscotti" con le sue creazioni prodotte con savoir faire artigianale e materie prime scelte, senza coloranti, conservanti e additivi, alle delizie biologiche di Sicilia prodotte dal carcere di Siracusa.

Freedhome è

Banda Biscotti, Casa Circondariale di Verbania

Campo dei Miracoli, Casa Circondariale di Trani

Sprigioniamo Sapori, Casa Circondariale di Ragusa

Caffè Lazzarelle, Casa Circondariale di Pozzuoli, Napoli

Rio Terà dei Pensieri, Casa Circondariale e Carcere Femminile di Venezia

Dolci Evasioni, Casa Circondariale di Siracusa

Extraliberi, Casa Circondariale di Torino

Dolci Libertà, Casa Circondariale di Busto Arsizio, Varese

O' Press, Casa Circondariale di Marassi, Genova

Cibo Agricolo Libero, Casa Circondariale di Rebibbia, Roma

Brutti e Buoni, Casa Circondariale di Brissogne, Aosta

Carta Manolibera, Casa Circondariale di Forlì



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno"

**Libera
mensa**
RISTORANTE NEL CARCERE

COMUNICATO STAMPA

"IL DESIGN ENTRA IN CARCERE"

Torino, 20 Ottobre 2016: la Direzione della casa circondariale Lorusso e Cutugno (ex Carcere delle Vallette) e la cooperativa Ecosol presentano il Ristorante Liberamensa.

Liberamensa coinvolge persone in stato di detenzione in ogni fase dell'attività, dalla preparazione del cibo al servizio ai tavoli. Destinato nella pausa pranzo agli utenti interni, dagli agenti di Polizia Penitenziaria a tutti coloro che nel carcere lavorano quotidianamente, alla sera sarà aperto al pubblico. Un'occasione per chi "sta fuori" di prendere maggiore consapevolezza di cosa può esserci "dentro" e, contemporaneamente, la possibilità, per chi "dentro" ci deve stare, di una reale opportunità formativa e lavorativa.



I progettisti del Ristorante Liberamensa sono gli architetti Andrea Marcante e Adelaide Testa (UdA Architetti), promotori di questa iniziativa che mira, attraverso un concreto impegno sociale, a introdurre l'architettura degli interni in un luogo "debole" per antonomasia quale il carcere

Si tratta, in Italia, di una finalità unica nel suo genere: offrire un tangibile segno di qualità ambientale a chi nel carcere lavora, partendo dalla riqualificazione di un luogo forse minore, ma, data l'importanza simbolica del condividere il cibo, assolutamente centrale in quanto a valore aggregativo. E contemporaneamente si tratta di sensibilizzare la comunità esterna, ovvero la città, riguardo alla esistenza stessa della casa circondariale. Scriveva Gio Ponti, nel 1957, in *Amate Architettura* "...amate i buoni architetti moderni... esigete da loro scuole e istituti bellissimi per i vostri figli, esigete da loro teatri stupendi... per la vostra cultura... essi debbono fare ospizi umanissimi per la vostra stanchezza ed età, cliniche perfette per la vostra guarigione, essi devono fare anche reclusori civilissimi, per quelli di noi che son sventurati..."

Se, come sostengono i progettisti, "gli spazi interni di ogni individuo vengono nel tempo a conformarsi sugli spazi esterni in cui l'individuo vive" ecco che "dagli ambienti in cui si lavora, passandovi la maggior parte del tempo, dobbiamo pretendere, come una sorta di matrice psicologica, che siano in grado di confermarci in una visione positiva di noi stessi". Diretta conseguenza di questo approccio è il previsto maggior benessere degli operatori, condizione fondamentale non solo per loro stessi, ma anche nei feedback verso coloro che stanno portando avanti un percorso riabilitativo.



Partendo da queste considerazioni il progetto architettonico non intende cancellare l'identità dei luoghi, ma piuttosto sovrapporre ad essi un nuovo codice estetico in grado di dialogare con le preesistenze e di rendere armonioso quanto normalmente viene trascurato, restituendo a questi spazi di incontro dignità e chiarezza. A tal fine nulla di ciò che esisteva è stato rimosso: la partitura delle finestre si arricchisce di una schermatura con portali bidimensionali in laminato Abet, mentre le grate delle inferriate sono punteggiate dai vetri colorati di Cristal King e il pavimento in marmette, così come il perlinato alle pareti, trova nuova dignità alternandosi alle superfici ceramiche di Mutina, le grafiche di Studio Fludd e i tendaggi di Kvadrat.

Nuovi invece gli arredi: lunghi tavoli a geometria variabile, su disegno dei progettisti, rendono possibili molteplici combinazioni aggregative e si completano con sedute Lago di chiara ispirazione "scolastica" e imponenti lampadari in tubo metallico realizzati da OM Project in collaborazione con Creative-Cables. Ne deriva un delicato equilibrio tra ciò che c'era e ciò che viene aggiunto, tra memoria e proposta progettuale, al fine di "alleggerire" i luoghi rendendoli allo stesso tempo seri e stimolanti, eleganti ma anche pratici, garantendo così la totale sostenibilità economica dell'operazione da parte dei soggetti coinvolti.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla lungimiranza della Direzione della Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, all'impegno della cooperativa Ecosol che da oltre 10 anni crea opportunità formative e lavorative all'interno del carcere, al fondamentale contributo economico della Compagnia di San Paolo e alle tante sponsorizzazioni tecniche, per materiali e arredi, coperte da importanti aziende italiane e straniere, infine dal lavoro degli architetti Andrea Marcante e Adelaide Testa che hanno voluto intendere questo progetto come una possibile "breccia" in quell'alto muro che impedisce oggi all'interior design di misurarsi proprio con quei luoghi che ne avrebbero maggiormente bisogno.

Conferenza Stampa:

Giovedì 20 Ottobre h. 12,00

Ristorante Liberamensa all'interno della Casa Circondariale Lorusso-Cutugno
Via Maria Adelaide Aglietta 35, Torino

**Info conferenza stampa: info@liberamensa.org (Piero Parente). E' necessario l'accredito preventivo.
Info progetto/Press kit: mazzero@uda.it**

CREDITI

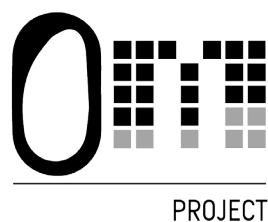
Progetto architettonico, curatela e produzione esecutiva: Marcante-Testa (UdA Architects), www.marcante-testa.it
Progetto grafico pannelli pareti: Studio Fludd, www.studiofludd.com
Realizzazione allestimento: cooperativa Ecosol,

MAIN SPONSOR:



TECHNICAL SPONSOR:

M A R C A N T E
T E S T A
U D A R C H I T E T T I





Pausa Café

21.09

BISTRO

PAUSA CAFÉ

OPENING

CAFÉ / BIRRA / PANE / PIZZA / SOLIDARIETÀ

DALLE 21.00

FESTA CONCERTO INAUGURAZIONE
CORSO TORINO 78/A GRUGLIASCO

PERFORMANCE ARTISTICA
CONCERTO DEI LOU DALFIN

INGRESSO LIBERO

 Pausa Café cooperativa sociale

Con il contributo



Con il patrocinio di



CITTÀ
DI GRUGLIASCO

In collaborazione con



Fondazione Slow Food
per la Biodiversità
ONLUS

BISTRO PAUSA CAFÉ OPENING

CAFFÈ / **BIRRA** / **PANE** / **PIZZA** / **SOLIDARIETÀ**
 DEI PRESIDI SLOW FOOD / ARTIGIANALE / BIRRA A LIEVITAZIONE NATURALE / GOURMET / E INCLUSIONE SOCIALE

La Cooperativa Sociale Pausa Café, in Italia, offre percorsi di reinserimento sociale e lavorativo alle persone private della libertà personale. In Centro America opera a fianco delle comunità indigene e delle cooperative di produttori di caffè, storicamente escluse dai benefici del loro lavoro.

f Pausa Café cooperativa sociale

VI ASPETTIAMO PER LA
FESTA CONCERTO INAUGURAZIONE

MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE
DALLE 21.00
CORSO TORINO 78/A GRUGLIASCO

- CONCERTO DEI **LOU DALFIN**
- PERFORMANCE ARTISTICA

Parteciperanno

I LAVORATORI DI PAUSA CAFÉ
negli istituti di pena di Alessandria, Cuneo, Saluzzo e Torino

LUIS MALDONADO E MARIO PAZ
produttori di caffè
dei Presidi Slow Food
di Huehuetenango (Guatemala)
e Montagna Camapara (Honduras)

DOMENICO ARENA
Direttore Casa di Reclusione
San Michele di Alessandria

ERNESTO DALLE RIVE
Presidente NOVACoop

SUOR GIULIANA GALLI
Associazione Mamre

FRANCESCA VALLARINO GANCIA
Consigliera Compagnia di San Paolo

GIORGIO LEGGIERI
Direttore Casa Circondariale Morandi
di Saluzzo

CLAUDIO MAZZEO
Direttore Casa Circondariale di Cuneo

DOMENICO MINERVINI
Direttore Casa Circondariale Lorusso
e Cutugno di Torino

ROBERTO MONTÀ
Sindaco di Grugliasco

PIERO SARDO
Presidente della Fondazione Slow Food
per la Biodiversità



Con il contributo di



Con il patrocinio di



In collaborazione con

